

ZAMBIA

Vince re-cobra l'anti-cinese

24/9/2011

Alla fine ce l'ha fatta. Al quarto tentativo in questo senso, l'eterno leader dell'opposizione Michael Sata ha sconfitto al ballottaggio il presidente uscente Rupiah Banda in uno scrutinio teso, in cui i risultati sono stati annunciati solo tre giorni dopo il voto. Ex venditore ambulante alla Victoria station di Londra, poi funzionario delle ferrovie e ministro senza portafoglio in precedenti governi, Sata è soprannominato King Cobra per il suo modo di fare diretto, senza giri di parole. Il suo aspetto più noto è l'atteggiamento fortemente anti-cinese, in un paese in cui il settore dell'estrazione del rame (principale fonte d'introiti) è largamente dominato da compagnie di Pechino. Nella campagna elettorale del 2006, Sata aveva annunciato che avrebbe deportato i cinesi, nel caso avesse vinto. Secondo voci di stampa, aveva così ottenuto l'appoggio di Taiwan. Quest'anno ha moderato i suoi toni, anche se ha promesso una revisione dei contratti minerari per le compagnie attive nella copperbelt - la regione del rame nel nord del paese, al confine con il Katanga congolese. Secondo fonti non confermate, alcuni businessmen cinesi avrebbero appoggiato - anche finanziariamente - la campagna del suo rivale Banda, che tuttavia ha fallito nel tentativo di farsi rieleggere. Secondo gli analisti, ha ottenuto i voti soprattutto dei più giovani, che volevano voltare pagina dal ventennale dominio del Movement for Multiparty Democracy (MMD), il partito al potere. Ora dovrà esaudire le promesse elettorali, fra cui quella di creare posti di lavoro e di combattere la povertà, in un paese in cui il 60 per cento della popolazione vive con meno di due dollari al giorno.